

GESTIONE DEL BUDGET

3 DOCENTI

RAIFFEISEN
TRASMISSIONE DELLE
CONOSCENZE SUL BANKING



GESTIONE DEL BUDGET

- 3.1 DOCUMENTI DIDATTICI**
- 3.2 OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO**
- 3.3 BREVI CONSIDERAZIONI METODOLOGICHE E DIDATTICHE**
- 3.4 ALTRE TEMATICHE**



3.1 DOCUMENTI DIDATTICI

Per trattare la tematica, i docenti hanno a disposizione la seguente documentazione:

- » Videoclip «Nina ha preoccupazioni finanziarie»
- » Diapositive Powerpoint, modificabili a piacere
- » Fogli di lavoro degli studenti, con parte teorica e compiti
- » Documentazione per i docenti con soluzioni

3.2 OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

Dopo questa unità didattica, gli apprendisti saranno in grado di:

- » spiegare con parole proprie a cosa servono i budget;
- » distinguere tra voci di budget fisse e variabili;
- » redigere autonomamente il proprio budget;
- » riflettere criticamente sulla propria struttura delle uscite (rispetto a quella degli altri);
- » trarre conclusioni sulle misure da adottare effettivamente in caso di ammanchi/eccedenze.

Con le classi più efficienti è possibile raggiungere un ulteriore obiettivo d'apprendimento.
In questo caso gli studenti possono imparare a:

- » effettuare un'analisi di break even sulla base di un semplice esempio.

3.3 BREVI CONSIDERAZIONI METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Se l'indebitamento giovanile sia effettivamente un problema è una questione controversa.

Uno studio condotto nel 2010 dalla scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale rivela che il 38% dei giovani adulti tra i 18 e i 24 anni ha dei debiti; il 3% di loro è già stato sottoposto a un procedimento esecutivo e, in un caso su sette, i debiti sono superiori alle entrate mensili. Al contrario, lo studio Juvenir svolto nel 2014 dalla Jacobs Foundation giunge alla conclusione che la grande maggioranza dei giovani (per la precisione l'84%) ripartisce il proprio denaro in modo che sia sufficiente per tutto il mese; solamente il 6% deve a volte chiedere un prestito per arrivare alla fine del mese. Al contrario, l'80% riesce regolarmente a risparmiare qualcosa. Un sondaggio condotto tra gli utenti di un portale news su Internet arriva persino ad affermare che un intervistato su quattro al di sotto dei 20 anni avrebbe già risparmiato più di CHF 10'000.– (cfr. sondaggio 20 minuti online e Tilllate del periodo 28–30.08.2017).

Nel 2018 l'istituto di ricerca basilese Prognos ha intervistato circa 1'000 apprendisti che frequentavano il secondo semestre del livello secondario II in merito alla loro situazione finanziaria. Secondo questo studio, la maggioranza degli intervistati afferma di guadagnare a sufficienza e di non avere problemi a coprire le spese. Oltre un terzo (36%) concorda con l'affermazione che il denaro a disposizione supera l'importo necessario per le esigenze personali. E per il 27% degli intervistati le entrate coprono esattamente le uscite.

Comunque sia, una corretta gestione del budget per le proprie entrate e uscite non fa affatto male e rientra nelle conoscenze pratiche di tutti i giorni.

Le considerazioni teoriche da fare su questo tema non sono molte: che cosa sia un budget e a cosa serve è abbastanza evidente. Ciò che conta è «farlo», nel senso di avere le giuste competenze per agire; è per questo motivo che questa unità didattica è costituita soprattutto da compiti pratici.

Il tema del denaro presenta degli aspetti delicati. Vi chiediamo quindi di non chiedere mai direttamente ai vostri studenti di indicare degli importi concreti (per esempio, evitate domande sull'ammontare del denaro per le piccole spese o sulle spese per le uscite con gli amici). Se volete ottenere

questi dati, ad esempio per determinare la media della classe, effettuate un sondaggio anonimo. Per motivi discrezionali, il compito 2.10 (in cui si chiede di fare dei confronti) fa riferimento a strutture di entrate e uscite (ossia a valori percentuali e non valori assoluti).

Altrettanto delicato è il compito 2.7, in cui gli allievi devono allestire il budget per l'economia domestica della propria famiglia. I genitori, a volte, non sono favorevoli a rivelare ai giovani la situazione finanziaria. Si tratta d'altro canto di una grande opportunità per mostrare ai ragazzi quali mezzi vengono utilizzati, in quale modo, e cosa significhi concretamente gestire bene un'economia domestica.

Quest'unità didattica presenta un gran numero di compiti di diverso grado di difficoltà; una normale classe di una scuola professionale o di liceo dovrebbe essere in grado di gestirli senza grossi problemi.

Solamente il compito 2.9 (festa scolastica) è particolare. Per risolverlo, è necessario introdurre il termine del margine di copertura; anche questo concetto intellettualmente è poco impegnativo, ma è di grande importanza per la gestione del budget di progetti, e può creare qualche problema agli studenti più deboli. Sta quindi a voi valutare se sottoporre questo interessante compito alla vostra classe.

3.4 ALTRE TEMATICHE

Se la classe si dimostra interessata, si possono affrontare anche altre tematiche:

» Budget scorrevole

Un budget scorrevole è un budget che vale sempre per un determinato periodo: alla fine di un mese, di un trimestre o di un anno si aggiunge un altro mese, trimestre o anno. Per esempio: un budget scorrevole di 12 mesi per il periodo da agosto 2020 a luglio 2021 diventa, il mese successivo, un budget scorrevole di 12 mesi per il periodo da settembre 2020 ad agosto 2021. I budget scorrevoli costringono costantemente il management a tenere in considerazione i successivi dodici mesi, indipendentemente da quale sia il mese in corso. (cfr. in proposito Charles T. Horngren et al., Kostenrechnung: entscheidungsorientierte Perspektive, casa editrice Oldenbourg 2000, p. 168)

» Beyond Budgeting

Tra i pionieri del modello di Beyond-Budgeting figurano società quali Aldi, dm-drogerie markt, Svenska Handelsbanken, Dell, Toyota, Southwest Airlines, Ikea, Egon Zehnder International, Google e Trisa.

Invece di un approccio vincolante top-down si applicano, mediante una rigorosa gestione del budget, i seguenti valori:

- » **Obiettivi:** stabilire degli obiettivi relativi per un miglioramento costante, non negoziare contratti di prestazione fissi
- » **Ricompensa:** ricompensare il successo comune sulla base della prestazione fornita dal team; non motivare o stimolare singoli collaboratori al raggiungimento degli obiettivi
- » **Pianificazione:** mettere in pratica come processo costante e integrato, non come evento annuale top-down
- » **Risorse:** metterle a disposizione quando ve ne è la necessità e non tramite un'assegnazione e allocazione annuale
- » **Coordinamento:** coordinare la collaborazione in modo dinamico e in riferimento al mercato, non tramite cicli di pianificazione
- » **Controllo:** sulla base di indicatori relativi, trend e confronti tra dati teorici ed effettivi, non mediante scostamenti dalla pianificazione

(cfr. anche Wikipedia di novembre 2017, parola chiave «Beyond Budgeting»)

«Beyond Budgeting» era stato sviluppato come alternativa per le grandi imprese in un contesto dinamico, al fine di eliminare la gestione del budget «burocratica» e «non flessibile» con una maggiore partecipazione dei collaboratori. Nel frattempo però il movimento ha perso slancio e viene quindi sostituito da «Better Budgeting», una forma di gestione del budget più flessibile, che coinvolge il più possibile i dirigenti interessati.